

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI CURTAROLO



SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

NORMATIVA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'art.30 del D.Lgs. 201/2022 recita: *“I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, **((secondo periodo, e))** all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto”.

Pertanto, a partire dal 31/12/2023, tutti gli enti rientranti nel perimetro descritto dal primo comma dell'art.30 sono tenuti a redigere una ricognizione circa la situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ed occorre precisare cosa si intende per tale tipologia di servizi. In soccorso ci viene l'art.2, comma 1 lettera c) del D.Lgs., che recita *“sono servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica», i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”.*

A tal proposito appare utile precisare, ai fini di una corretta individuazione dei servizi oggetto di tale ricognizione, cosa si intende per *“servizio pubblico”* e, nello specifico, quando si qualifica

come “a rilevanza economica”. In soccorso a tale analisi vengono la sentenza n.858, sez.V del Consiglio di Stato, del 28/01/2021 e, sempre dalla medesima sezione, la sentenza n.5915 del 18/08/2021. Si tratta di due pronunciamenti aventi ad oggetto la gestione degli impianti sportivi; la prima sentenza, più generale, aiuta ad inquadrare correttamente i due concetti (servizio pubblico; rilevanza economica) mentre la seconda, più specifica, delinea i tratti peculiari relativi alla “redditività” di un servizio pubblico, con focus specifico sulla gestione degli impianti sportivi.

In sintesi per “servizio pubblico” il C.d.S. specifica che sia “*da intendersi quale attività di produzione di beni e servizi che si distinguono dalle comuni attività economiche, in quanto perseguono una finalità di interesse generale che ne giustifica l’assoggettamento ad un regime giuridico differenziato (di regola, in presenza di caratteristiche situazione di c.d. fallimento del mercato)*”; elementi costitutivi di un servizio così inteso sono:

- a) *Natura propriamente erogativo-prestazionale* dell’attività esercitata;
- b) Operatività, su un piano infrastrutturale, di un *momento organizzativo stabile*, con un **controllo pubblico** preordinato a garantire ed assicurare un livello minimo di erogazione;
- c) La *destinazione dell’attività ad una generalità di cittadini*, rendendo il servizio a tutti coloro che, avendone i requisiti, ne facciano richiesta.

Una volta qualificato il servizio come “pubblico”, occorre effettuare un secondo livello di analisi, ovvero discriminare quelli CON rilevanza economica da quelli privi. Anche in questo caso il C.d.S. precisa che l’elemento cardine della distinzione tra i due diventa la “redditività”, anche se solo **potenziale**, nell’attività continuativa di erogazione del servizio. Per “redditività potenziale” va intesa la **possibilità** di coprire i costi attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato, se non addirittura la possibilità potenziale di generare utili, sebbene il focus principale non vada inteso come quello di produrre reddito ma di coprire integralmente il costo di un servizio. D’altro canto si va ad intendere un servizio “**non a rilevanza economica**” quando sia intrinsecamente “non remunerativo”, non in grado di autosostenere quantomeno i costi di gestione se non a fronte di interventi finanziari da parte dell’ente pubblico, o comunque di un supporto esterno atto a garantirne non solo la convenienza per l’utenza, ma la sua stessa esistenza. In ultimo, facendo riferimento alla gestione di un impianto sportivo, viene precisato che l’analisi non possa essere generica ma

vada valutata caso per caso, nel senso che la redditività “*deve essere apprezzata con riferimento alla soluzione organizzativa prescelta dall’ente locale per soddisfare gli interessi della collettività, alle specifiche modalità della gestione, ai relativi costi ed oneri di manutenzione, alla struttura tariffaria (libera o imposta) per l’utenza, alla disciplina delle quote sociali, alla praticabilità di attività accessorie, ecc.*”.

Alla luce di quanto specificato si deduce che l’analisi di ogni singolo servizio vada effettuata peculiarmente, al fine di qualificarlo anzitutto come “*pubblico*” e, una volta identificato come tale, comprendere se sia da intendersi come “a rilevanza economica” o meno. Conseguentemente la prima attività da compiere, ai fini di tale ricognizione, è l’individuazione di un “perimetro di monitoraggio”, individuando specificamente per il Comune di Curtarolo quali siano, al 31/12/2022, i servizi da includere e da analizzare nello specifico.

Relativamente agli atti ed indicatori previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del D.Lgs. 201/2022, giova ricordare che è stato emanato un *Decreto Direttoriale* della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), con n.639 del 31/08/2023, il quale consta di due allegati contenenti le linee guida necessarie alla redazione del Piano Economico Finanziario (PEF) in sede di affidamento, ed uno schema di supporto all’individuazione degli indicatori di qualità per predisporre la presente relazione.

In questa prima fase il MIMIT ha individuato indicatori specifici per alcuni singoli servizi (sempre che vengano qualificati, dall’ente, come “a rilevanza economica”, come precisato in precedenza):

- *Impianti sportivi*
- *Parcheggi*
- *Servizi cimiteriali (compresi servizi funebri)*
- *Luci votive*
- *Trasporto scolastico*

Appare opportuno, infine, ricordare che l’A.N.C.I., sulla base di documentazione pubblicata sia in formato scritto che audio/video, esorta gli enti a non limitare l’analisi ai soli servizi per i quali siano già stati forniti indicatori specifici, ma a valutare la ricognizione di tutti i servizi

“esternalizzati” (sotto qualsiasi forma amministrativa) che siano qualificabili come **servizi pubblici e a rilevanza economica**.

Pertanto, sulla base di quanto precisato, si riassumono gli elementi che si andranno ad analizzare singolarmente per ogni specifico servizio, tenendo conto di indicatori quantitativi e qualitativi, anche sulla base delle indicazioni del MIMIT appena ricordate, specificando:

- Tipo di servizio (caratteristiche, finalità, bisogni pubblici che si intendono soddisfare);
- Forma di gestione adottata (affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, affidamento a società mista, affidamento *in house*);
- Durata dell'affidamento, specificando le ragioni di eventuali affidamenti a società *in house* superiore a 5 anni, in quanto occorre giustificare tale lasso temporale con una remunerazione dell'investimento effettuato;
- Elementi che rappresentino la **convenienza economica** e la **sostenibilità finanziaria** del progetto, compresa l'effettiva capacità di gestione del servizio di creare valore nel corso del tempo e generare flussi di cassa tali da garantire il rimborso degli investimenti sostenuti;
- In caso di affidamenti *in house*, i **benefici per la collettività** con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi per servizi per gli utenti, ed agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità.

Relativamente agli aspetti “economici”, legati ai risultati dell'affidataria in merito anche allo specifico servizio, ed agli aspetti “patrimoniali”, connessi alla remunerazione del capitale investito ed alla sostenibilità dei debiti contratti, il focus verterà su:

- *Determinazione dei ricavi*: viene qui analizzata la composizione, nel confronto anche su più esercizi, dei ricavi registrati nella gestione del servizio, distinguendoli quanto più possibile per natura, ovvero:
 - o Ricavi da tariffe ricevute direttamente dall'utenza, cercando di dimostrarne la capacità di mantenere l'equilibrio economico finanziario degli investimenti effettuati e della gestione del servizio;

- o Eventuali contributi riconosciuti al gestore al fine di remunerare tariffe agevolate per specifiche categorie di utenti (disagio economico, sociale, diversamente abili ecc.);
 - o Trasferimenti/contributi derivanti da altre Pubbliche Amministrazioni;
 - o Altri ricavi, specificandone provenienza ed entità.
- *Determinazione dei costi:* come per i ricavi occorre effettuare un'analisi dettagliata dei costi proiettandoli, ove possibile, anche negli esercizi ancora rientranti nell'affidamento del servizio. Le voci di costo possibilmente da distinguere ed analizzare sono:
- o *Materie prime e di consumo;*
 - o *Servizi;*
 - o *Personale;*
 - o *Ammortamenti;*
 - o *Svalutazioni;*
 - o *Accantonamenti per rischi;*
 - o *Oneri finanziari (specificando quelli dovuti ad indebitamento);*
 - o *Imposte;*
 - o *Altri oneri diversi.*
- *Verifica dell'equilibrio economico:* questa parte risulta importante in sede di redazione del PEF ma, per la ricognizione in oggetto, potrebbe limitarsi ad elencare i principali indicatori economici utili ad analizzare la gestione nel suo andamento economico finanziario, tra quelli maggiormente in uso alle aziende di produzione di beni e servizi (*EBITDA, EBIT, ROI, ROE, Utile ante imposte, Utile netto ecc.*).
- *Effetti patrimoniali e verifica degli equilibri finanziari:* questa ultima sezione va ad analizzare le principali voci dello Stato Patrimoniale tenendo sempre il focus sulla necessità di remunerare, adeguatamente, il capitale investito, ed assicurare il raggiungimento dell'equilibrio finanziario anche garantendo la capacità di rimborsare il debito a medio-lungo termine, se possibile anche effettuando analisi di *cash flow* relativi al servizio analizzato.

Dopo l'elaborazione di queste sezioni per ogni singolo servizio occorre aggiungere evidenze circa gli "indicatori di qualità del servizio", come anche previsti nell'allegato 2 al Decreto

Direttoriale sopra citato, i quali vanno a rappresentare uno degli strumenti di valutazione nelle scelte di affidamento individuandone le risultanze nell'esercizio considerato. Tali indicatori vanno sostanzialmente ad articolarsi in tre gruppi:

- *Qualità contrattuale*: attiene ad aspetti qualitativi relativi al rapporto contrattuale tra ente gestore e singolo utente;
- *Qualità tecnica*: qualità nello svolgimento e nell'erogazione del servizio, per sua natura strettamente legata alla tipologia dello stesso;
- *Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico*: grado di adempimento degli obblighi di servizio pubblico imposti dall'ente riguardante obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente ed accessibilità.

La tabella contenuta nell'allegato 2 del Decreto Direttoriale sopra citato è la seguente:

INDICATORI DI QUALITA'						
Descrizione	Tipologia indicatore	Parcheggi	Impianti sportivi	Servizi cimiteriali	Luci votive	Trasporto scolastico
Qualità contrattuale	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)						
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	SI	SI	SI	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	SI	SI	SI	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	SI, in caso di abbonamento	SI	SI	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI	SI	SI	SI	SI

Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	Si	Si	Si	Si	Si
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Si	Si	Si	Si	Si
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si	Si	Si	Si	Si
Carta dei servizi	qualitativo	Si	Si	Si	Si	Si
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si	Si	Si	Si	Si
Qualità tecnica						
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si	Si	Si	Si	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si	Si	Si	non applicabile	Si
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si	Si	Si	Si	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si	Si	Si	Si	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si	Si	Si	Si	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico						
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si	Si	Si	Si	Si
Accessi riservati	quantitativo	Si	Si	non applicabile	non applicabile	Si
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente

Alla luce di queste dovute premesse e precisazioni, si va a riepilogare il “perimetro di monitoraggio”, costituente i servizi esternalizzati che sono stati primariamente analizzati in merito all’inserimento, o meno, di tale ricognizione, specificandone (in caso di esclusione) le ragioni:

PERIMETRO DI MONITORAGGIO	Elenco "MIMIT"	A rilevanza economica	Soggetto affidante	Soggetto affidatario	In house	Inserimento	Note
Trasporto pubblico locale TPL	NO	SI	Altro soggetto	Sitabus	NO	NO	Il servizio TPL viene affidato da altro ente e la società opera anche sul territorio comunale, ma il Comune non fa alcun affidamento del servizio
Rifiuti	NO	SI	Consiglio Bacino Brenta	Etra s.p.a.	SI	NO	Servizio a rete affidato dall'ente d'ambito, pertanto sarà esso a censire il servizio nella propria relazione
Servizio idrico integrato	NO	SI	Consiglio Bacino Brenta	Etra s.p.a.	SI	NO	Servizio a rete affidato dall'ente d'ambito, pertanto sarà esso a censire il servizio nella propria relazione
Ristorazione scolastica	NO	SI	Comune di Curtarolo	Camst s.p.a.	NO	SI	Il Comune dà in gestione il servizio, contribuendo in piccola parte al costo del pasto che viene pagato direttamente dal cittadino alla società.
Assistenza domiciliare	NO	NO	Asl 6 Veneto	Asl 6 Veneto	NO	NO	Il Comune non entra nel merito dell'affidamento e della gestione del servizio, ma contribuisce economicamente per il sostentamento delle attività (interviene l'Asl)
Assistenza minori	NO	NO	Asl 6 Veneto	Asl 6 Veneto e cooperative	NO	NO	Il Comune non entra nel merito dell'affidamento, ma contribuisce economicamente per il sostentamento delle attività (interviene l'Asl). Il Comune fa convenzioni con cooperative su segnalazione dell'Asl.
Farmacie	NO					NO	Non presenti farmacie comunali
Servizi cimiteriali	SI	SI	Comune di Curtarolo	Barbiero-Zanellato & C. s.n.c.	NO	SI	Il Comune dà in affidamento il servizio a società esterna, viene inserito all'interno della ricognizione
Manutenzioni verde pubblico	NO	NO	Comune di Curtarolo	Girardini s.r.l.	NO	NO	I dipendenti del Comune in parte fanno manutenzioni, in parte il servizio viene gestito esternamente
Distribuzione energia elettrica	NO	NO	Comune di Curtarolo	Enel s.p.a.	NO	NO	Le reti non appartengono al Comune
Distribuzione gas naturale	NO	NO	Comune di Curtarolo	Iren s.p.a.	NO	NO	Le reti non appartengono al Comune
Parcheggi	SI					NO	Non presenti parcheggi a pagamento
Illuminazione pubblica	NO	NO	Comune di Curtarolo	Hera Luce	NO	NO	Il Comune dal 1° aprile 2023 dà in affidamento tramite project financing per 20 anni la manutenzione e la gestione del servizio (riqualificazione, manutenzione ordinaria degli impianti e pagamento delle bollette). Il Comune paga un canone fisso alla società come da contratto. La relazione su tale servizio verrà eventualmente svolta il prossimo anno, per il 2022 siccome il project non era attivo, il servizio non viene considerato a rilevanza economica.
Asili nido	NO	NO	Comune di Curtarolo	Vari soggetti privati	NO	NO	Gli asili nido sono privati, il Comune dà un contributo economico direttamente alle famiglie tramite voucher ed in aggiunta contributo economico direttamente alla cooperativa che gestisce il servizio a copertura parziale dei costi
Impianti sportivi	SI	NO	Comune di Curtarolo	ASD Rambla	NO	NO	Il Comune dà in concessione gli impianti sportivi ad una cooperativa locale che gestisce il servizio. Il Comune inoltre dà un contributo economico per il sostentamento dell'attività
Biblioteche	NO	NO	Comune di Curtarolo	Comune di Curtarolo	NO	NO	Gestita in economica con dipendenti comunali-l'Ente partecipa mediante versamento di quota associativa di circa 5.500 euro al Consorzio Biblioteche Padovane Associate che garantisce fornitura di software e circuitazione
Assistenza disabili	NO	NO	Asl 6 Veneto	Asl 6 Veneto	NO	NO	Il Comune non entra nel merito dell'affidamento, ma contribuisce economicamente per il sostentamento delle attività (interviene l'Asl). Il Comune fa convenzioni con cooperative su segnalazione dell'Asl.
Servizi sociali	NO	NO	Asl 6 Veneto	Asl 6 Veneto	NO	NO	Il Comune non entra nel merito dell'affidamento, ma contribuisce economicamente per il sostentamento delle attività (interviene l'Asl). Il Comune fa convenzioni con cooperative su segnalazione dell'Asl.
Trasporto scolastico	SI	NO	Comune di Curtarolo	Eurotours	NO	NO	Il Comune affida il servizio alla società, coprendo i costi per l'80%.
Teatri	NO					NO	Non presenti
Musei	NO					NO	Non presenti
Lampade votive	SI					NO	Non presenti

Quindi, in conclusione di questa premessa, l'elenco dei servizi analizzati specificamente relativi al comune di Curtarolo è il seguente:

- **Ristorazione scolastica;**
- **Servizi cimiteriali.**

Per ciascuno di questi servizi verranno analizzati gli elementi di cui alla ricognizione prevista dall'art.30 del D.Lgs. 201/2022, ovvero:

- *Natura e descrizione del SPL;*
- *Elementi del contratto di servizio;*
- *Sistema di monitoraggio e controllo dedicato dell'ente;*
- *Elementi identificativi del soggetto affidatario;*
- *Andamento economico, comprensivo di indici di redditività;*
- *Qualità del servizio, con gli indicatori previsti dal MIMIT e dal monitoraggio;*
- *Obblighi contrattuali;*
- *Eventuali vincoli giuridici, tecnici o gestionali;*
- *Considerazioni finali.*

SERVIZIO ANALIZZATO: REFEZIONE SCOLASTICA

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di refezione scolastica si sostanzia, come è facile intuire, nella produzione e fornitura a favore degli studenti frequentanti, e presenti, alle lezioni scolastiche di pasti qualora l'orario preveda un tempo pieno/prolungato.

Ad una valutazione che può sembrare finanche banale, occorre accompagnare alcune considerazioni che vanno a qualificare in maniera peculiare tale servizio, che sono oggetto di dibattito politico, giuridico, financo di "diritti Costituzionali", in quanto sottende la possibilità agli alunni di frequentare l'attività scolastica per l'intera giornata, favorendo l'attuazione del diritto allo studio, sancito dalla Costituzione.

In merito a tale servizio sono sorte, nel corso dei decenni, varie interpretazioni sull'obbligo, ad esempio, da parte dei Comuni di erogare tale servizio, o circa l'obbligo degli studenti di usufruirne qualora garantito, oppure relativamente al divieto di provvedere autonomamente, da parte degli studenti, al pasto portandolo da casa, a causa del costo non sostenibile del servizio mensa o a causa della scarsa qualità del servizio stesso a giudizio delle famiglie.

In ultimo, ma non meno importante, è molto dibattuto il dovere da parte del Comune di Curtarolo consentire di fruire del servizio anche agli studenti morosi nel pagamento del servizio, anche in conseguenza di alcuni episodi in cui si è riscontrata la mancanza di fornitura del pasto a studenti i cui genitori, o chi se ne deve prendere cura, non adempiono al pagamento degli stessi per diverse mensilità, se non annualità.

Quindi è di tutta evidenza che tale servizio si può certamente considerare come un servizio pubblico locale fondamentale per garantire agli studenti il diritto allo studio, in presenza di orario prolungato, e che il Comune di Curtarolo sia tenuto ad erogarlo garantendo al meglio le condizioni di accessibilità, non discriminazione, qualità del servizio, varietà dei menù ecc..

Per tale servizio è stata individuata la società "Camst Scarl.", una delle aziende leader del settore.

Sulle caratteristiche del servizio, del contratto d'appalto, dei costi ed altre considerazioni, si rimanda ai successivi paragrafi.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Relativamente al servizio in oggetto, si riportano le seguenti informazioni come da contratto:

Oggetto: "Servizio refezione scolastica"

Servizio approvato con determina n. 42 del 11/03/2020, scadenza 30/06/24;

Valore complessivo affidamento triennale € 39.227,00, pari a € 13.075,00/annuo;

criteri tariffari: il Comune dà in gestione il servizio, contribuendo con una quota pari a 0,769 euro a pasto per tariffazione standard, e 1,56 euro a pasto per tariffazione agevolata, mentre il cittadino paga le seguenti tariffe direttamente al gestore

TARIFFA PASTO A CARICO DEL GENITORE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023
€ 4,50 singoli
€ 3,68 fratelli

principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: in generale tutte le attività utili a consentire il rispetto, da parte degli operatori, degli utenti e di chi è interessato alla gestione del servizio.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La ditta "CAMST soc.coop. a r.l." non è una società in cui il Comune di Curtarolo detiene una quota di partecipazione.

Pertanto i controlli sulla società, in quanto non partecipata, si limitano ad aspetti relativi la qualità del servizio erogato, il rispetto delle tariffe deliberate, il totale dei morosi cui viene comunque, e sempre, garantito l'accesso al servizio.

L'Ufficio competente, nell'organigramma comunale, è il "Servizio mensa e trasporto scolastico", i cui riferimenti sono contenuti nel presente link:

<https://www.comune.curtarolo.pd.it/servizio-mensa-e-trasporto-scolastico>

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Relativamente al servizio di refezione scolastica si riepilogano i dati relativi alla società “CAMST”, affidataria del servizio:

CAMST Soc.Coop a r.l., via Tosarelli, 318 – 40055 Villanova di Castenaso (BO).
CF/P.Iva: 00501611206;

La società è specializzata in servizi di ristorazione collettiva, a favore di enti pubblici e privati. Nel settore pubblico si specializza nella ristorazione scolastica, universitaria, aziendale e socio-sanitaria. Opera anche in ulteriori servizi di “facility” quali, ad esempio, la pulizia e sanificazione ambientale, gestione aree verdi, facchinaggio, rimozione neve ecc..

Indirizzo web: <https://camstgroup.com/>

ANDAMENTO ECONOMICO

Relativamente alla refezione scolastica, si riepilogano i dati relativi a Camst s.c.a.r.l. affidataria del servizio:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio: il costo complessivo del servizio nel triennio è rappresentato nella figura sottostante ed in media risulta pari ad € 13.076. Non si può stimare un costo pro-capite medio perché, come già detto, vi sono delle agevolazioni in base all'ISEE che rendono molto differenziato il costo pasto a seconda della fascia di appartenenza.

ESERCIZIO	2022	2021	2020
L'amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti del gestore	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Oneri per contratti di servizio (impegni)	12.500 €	12.500 €	14.227 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/competenza)	12.471 €	14.568 €	6.318 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/residui)	3.396 €	3.320 €	0 €

costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti: Circa i costi di gestione del servizio occorre fare una precisazione, ovvero che Camst non elabora report di costo/ricavo specificamente dedicati. Tuttavia la società ha fatto pervenire all'ente una tabella relativa all'andamento economico del biennio

2021-2022 dell'intera azienda, non proporzionato al singolo servizio offerto al Comune di Curtarolo. Non trattandosi di società partecipata dell'Ente, non è interesse precipuo dello stesso analizzare, nel dettaglio, l'andamento economico e finanziario della società, in quanto è sufficiente il rispetto di quanto previsto nel contratto di servizio, degli standard di qualità offerti, della soddisfazione degli utenti della mensa ecc. Il report fornito, relativamente al Conto Economico triennale a valore aggiunto, è il seguente:

Aggregati economici	Anno 2022	Budget 2022	DELTA	Anno 2021	Budget 2021	DELTA
Valore della Produzione (a)	532.676.719	527.488.546	-5.188.173	472.231.017	480.711.626	8.480.608
Costi per materie	169.735.211	151.631.193	-18.104.018	134.365.873	130.593.098	-3.772.775
Costi per servizi	123.708.154	111.958.338	-11.749.816	116.972.031	94.953.430	-22.018.601
Costi per god. di beni di terzi	3.401.435	3.331.402	-70.033	3.451.443	3.154.325	-297.118
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			0			0
Oneri diversi di gestione	-26.561.632	-571.375	25.990.257	-14.433.789	1.324.044	15.757.833
Costi esterni (b)	270.283.168	266.349.558	-3.933.609	240.355.558	230.024.897	-10.330.661
Valore aggiunto (a) -(b)	262.393.551	261.138.988	-1.254.564	231.875.459	250.686.729	18.811.270
Costi del personale	238.738.691	238.987.728	249.037	216.927.675	230.364.164	13.436.489
Margine operativo lordo (MOL)	23.654.860,0	22.151.259	-1.503.601	14.947.784	20.322.565	5.374.781
Ammortamenti e svalutazioni	15.238.987	17.185.379	1.946.392	15.662.900	16.523.299	860.399
Accantonamenti	6.900.044	3.200.000	-3.700.044	500.000	3.000.000	2.500.000
Risultato operativo caratteristico	1.515.828,4	1.765.880	250.052	- 1.215.116	799.266	2.014.382
Totale proventi e oneri finanziari (+/-)	-57.439	-1.055.000	-997.561	1.847.739	-650.000	-2.497.739
Risultato ordinario	1.458.389,4	710.880	-747.509	632.623	149.266	-483.357
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (+/-)			0			0
Risultato prima delle imposte	1.458.389,4	710.880	-747.509	632.623	149.266	-483.357
Imposte sul reddito dell'esercizio	-186.117		186.117	-112.919		112.919
Risultato netto	1.644.507	710.880	-933.626	745.542	149.266	-596.276

ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione: non sono presenti entrate per l'ente in quanto il cittadino paga direttamente il gestore con la modalità pre-pagato. investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito: il gestore comunica che per tale affidamento, in sede di gara, non è stato redatto alcun PEF

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario: non disponibile

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato: già precisato nel paragrafo “Contratto di servizio”

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Di seguito si riportano gli indicatori, forniti dalla società per come elencati nell'allegato 2 del Decreto Direttoriale del MIMIT n.639 del 31/08/2023, relativi alla refezione scolastica.

Descrizione	Tipologia indicatore	Valori
QUALITÀ CONTRATTUALE		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio	qualitativo (SI/NO)	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	3 giorni
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	3 giorni
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	1 giorno
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	5 giorni
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	5 giorni
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	10 giorni
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	giornaliero
Carta dei servizi	qualitativo	"....."
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	"....."
QUALITÀ TECNICA		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	"....."
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	"....."
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
QUALITÀ CONNESSA AGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	
Accessi riservati	quantitativo	
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Relativamente agli obblighi contrattuali previsti nei rapporti col soggetto gestore si dà atto che il fornitore, dopo apposita richiesta di informazioni a riguardo, non ha riscontrato fornendo elementi utili all'analisi.

VINCOLI

Vi sono disposizioni nazionali cui la ditta deve chiaramente rispondere, in materia igienico sanitaria, di conservazione dei cibi (HACCP), nonché il Decreto 10/03/2020 ad oggetto "*Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari*", denominato CAM 2020 (Criteri ambientali minimi).

CONSIDERAZIONI FINALI

A seguito dell'analisi condotta, fondata sui dati forniti dal gestore e dalla verifica contabile interna, effettuata dal Servizio Finanziario, si evidenzia la compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

SERVIZIO ANALIZZATO: SERVIZI CIMITERIALI

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

I servizi cimiteriali, compresi quelli funebri, sono servizi pubblici garantiti in tutte le comunità locali relativamente alla gestione di servizi quali, ad esempio:

- Inumazioni;
- Tumulazioni in loculi e tombe;
- Tumulazioni resti e ceneri mortali;
- Esumazioni ordinarie e straordinarie;
- Trasferimento di resti mortali;
- Concessioni di manufatti cimiteriali (loculi, ossari, tombe di famiglia);
- Similari..

Il servizio viene attivato in occasione di un decesso e trova naturale prosecuzione anche per attività di manutenzione dell'intero complesso, le operazioni legate alla gestione delle salme e dei resti mortali, e comunque tutte le attività connesse ad aspetti igienici, di sanità pubblica e per la conservazione e visita dei defunti.

È opportuno precisare che le attività legate allo stato civile, ovvero la registrazione del decesso, la gestione delle operazioni funebri, l'assegnazione dei loculi e l'addebito delle concessioni/operazioni cimiteriali effettuate sono di competenza del personale del servizio Ufficio Cimiteri dell'ente, quindi non rientrano tra le attività oggetto del servizio in analisi.

Il servizio soggiace a determinate, e specifiche, normative di settore, legate sia alle attività funebri, di polizia mortuaria e di servizi cimiteriali in senso stretto. La competenza di tale materia, inoltre, è a carico sia di normative nazionali che di specifiche normative regionali, come meglio precisato nel paragrafo "vincoli".

L'ufficio servizi cimiteriali del Comune di Curtarolo si occupa della gestione dei due cimiteri situati nelle frazioni di Santa Maria di Non e Pieve di Curtarolo.

Il servizio cimiteriale è competente per:

- permessi di trasporto e seppellimento;
- autorizzazione alla cremazione ed all'affidamento di ceneri;
- concessioni di loculi, ossarietti e cappelline di famiglia
- autorizzazione alle esumazioni ed estumulazioni (ordinarie e straordinarie)

- Traslazioni di salme

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Relativamente ai servizi cimiteriali il comune di Curtarolo ha affidato la gestione a “Barbiero-Zanellato & C. s.n.c.”, secondo il seguente contratto di servizio:

Oggetto: Servizio necroscopico e cimiteriale del Comune di Curtarolo;

Durata: Incarico di durata annuale

Valore complessivo del servizio affidato: € 20.105,00/medio annuo

Tariffe: come da delibere di Giunta Comunale numeri:

- 17 del 27/02/2020
- 150 del 16/11/2021
- 152 del 19/12/2022

Gli obblighi principali a carico dell'appaltatore sono quelli previsti dalla normativa di settore, elencata nella sezione “*vincoli*” e, nello specifico, al rispetto di tutte le normative di natura igienico-sanitaria, di contrattualistica del lavoro, della sicurezza e prevenzione, ecc..

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La ditta coinvolta non ha, evidentemente, le caratteristiche di società partecipata dall'ente pubblico, pertanto non vi sono uffici preposti ai controlli previsti sulle partecipazioni dell'ente.

L'ufficio Servizi cimiteriali ha l'incarico di monitorare il rispetto del contratto di servizio siglato con “Barbiero-Zanellato & C. s.n.c.”.

Il referente del Comune per le attività necroscopiche è il l'ufficio cimiteriale che si può contattare al seguente numero e mail: 0499699931 / demografici@comune.curtarolo.pd.it

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Relativamente ai servizi cimiteriali si riepilogano i dati relativi alla società Barbiero-Zanellato & C. s.n.c. affidataria del servizio:

dati identificativi: Barbiero-Zanellato & C. s.n.c. di Zanellato Antonio, Via Selvatico 40/A – 35037 Teolo (PD), codice fiscale e p.iva 01332160280

oggetto sociale: movimentazione terra, cura del verde, taglio erba, potatura piante, necrofori

recapiti: telefono 049 9902880, mail barbiero.zanellato@gmail.com

ANDAMENTO ECONOMICO

Relativamente ai servizi cimiteriali, si riepilogano i dati relativi Barbiero-Zanellato & C. s.n.c. affidataria del servizio:

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio: il costo complessivo del servizio nel triennio è rappresentato nella figura sottostante ed in media risulta pari ad € 20.105.

Considerata la popolazione residente, al 31/08/2021 pari a 7.116 abitanti, il costo pro-capite è pari ad €2,83.

ESERCIZIO	2022	2021	2020
L'amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti del gestore	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Oneri per contratti di servizio (impegni)	32.425 €	21.960 €	5.930 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/competenza)	29.244 €	20.375 €	4.795 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/residui)	0 €	3.636 €	0 €

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti: la società ha proceduto alla riclassificazione del conto economico secondo il criterio del valore aggiunto per il triennio 2020-2021-2022

Aggregati economici	Anno	Anno	Anno
	2022	2021	2020
Valore della Produzione (a)	126.074,0	97.012,0	97.067,0
Costi per materie	2.260,9	2.303,0	3.984,9
Costi per servizi	9.843,0	4.543,7	6.145,0
Costi per god. di beni di terzi			
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Oneri diversi di gestione	717,9	305,4	240,4
Costi esterni (b)	12.821,8	7.152,1	10.370,3
Valore aggiunto (a) -(b)	113.252,2	89.859,9	86.696,7
Costi del personale			
Margine operativo lordo (MOL)	113.252,2	89.859,9	86.696,7
Ammortamenti e svalutazioni	6.635,9	7.400,5	6.309,2
Accantonamenti			
Risultato operativo caratteristico	106.616,3	82.459,4	80.387,5
Totale proventi e oneri finanziari (+/-)			
Risultato ordinario	106.616,3	82.459,4	80.387,5
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (+/-)			- 6.309,2
Risultato prima delle imposte	106.616,3	82.459,4	74.078,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.344,0	1.559,0	1.125,0
Risultato netto	104.272,3	80.900,4	72.953,3

Ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione: Le entrate accertate e rimosse verso gli utenti nel triennio sono le seguenti:

ESERCIZIO	2022	2021	2020
L'amministrazione ha entrate per la gestione del servizio	SI/NO	SI/NO	SI/NO
	SI	SI	SI
Entrate da utenti fruitori gestione del servizio (accertamenti)	21.698 €	40.486 €	24.300 €
Entrate da utenti fruitori gestione del servizio (riscossioni c/competenza)	21.698 €	40.486 €	24.300 €

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito: la ditta Barbiero-Zanellato & C. s.n.c. non ha comunicato informazioni circa investimenti specifici per la gestione del servizio;

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario: la società non ha indicato il numero di persone impiegate nel servizio;

Tariffazione: come da delibere di Giunta Comunale numeri:

- 17 del 27/02/2020
- 150 del 16/11/2021
- 152 del 19/12/2022

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Di seguito si riportano gli indicatori, forniti dalla società per come elencati nell'allegato 2 del Decreto Direttoriale del MIMIT n.639 del 31/08/2023, relativi ai servizi cimiteriali

Descrizione	Tipologia indicatore	Valori
QUALITÀ CONTRATTUALE		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto,	qualitativo (SI/NO)	"Non applicabile"
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	immediata
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	immediata
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	a chiamata
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	immediata
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	immediata
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	a chiamata
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	zero
Carta dei servizi	qualitativo	"Non applicabile"
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	"NO"
QUALITÀ TECNICA		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	"Non applicabile"
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	"Non applicabile"
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	"Non applicabile"
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	"Non applicabile"
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	"Non applicabile"
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
QUALITÀ CONNESSA AGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	sì
Accessi riservati	quantitativo	/
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	/

Inoltre, la società comunica di non aver condotto indagini di customer satisfaction, così come non ne ha condotte l'Ente.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

La Barbiero-Zanellato & C. s.n.c., relativamente agli obblighi previsti nel contratto di servizio, comunica di aver svolto le attività di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione.

VINCOLI

Come precisato in premessa, la normativa sui servizi funebri e cimiteriali è ampia e diversificata.

Di conseguenza, anche la Barbiero-Zanellato & C. s.n.c. si adegua alle normative di settore di cui, per comodità, se ne riassumono le principali:

- DPR n.254, 15/07/2003 *“Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’art.35, L.179/2002”*;
- Legge n.130 del 30/03/2001 *“Disposizioni in materia di cremazione e dispersioni delle ceneri”*;
- D.P.R. N.285 DEL 10/09/1990, ad oggetto *“Regolamento di polizia mortuaria”*;
- Legge Regionale Veneto n.18 del 04/03/2010, ad oggetto *“Norme in materia funeraria”*.

CONSIDERAZIONI FINALI

Relativamente al servizio erogato il Comune di Curtarolo, alla luce dell’analisi svolta, si ritiene soddisfatto della verifica sulla situazione gestionale nel suo complesso, rilevando un generale rispetto delle previsioni contrattuali e di una buona considerazione dello stesso da parte dell’utenza.

Non si riscontrano criticità in merito all’efficienza ed efficacia del servizio, né oneri particolari a carico della finanza pubblica e degli equilibri sul bilancio del Comune.